



Bologna, 15/05/2023

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa
della Regione Emilia-Romagna
Cons. Emma Petitti

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE IN COMMISSIONE

PREMESSO CHE

- il Gruppo Europa Verde esprime solidarietà e vicinanza alle popolazioni colpite dalle gravi alluvioni di questi giorni e ringrazia volontari, istituzioni, amministrazioni pubbliche e tutti gli enti che stanno operando sui territori per far fronte ai danni e prevenirne di ulteriori. Al contempo, facendo seguito alle prime precisazioni fatte dalla Vice Presidente Irene Priolo in Aula lo scorso 6 maggio, si ritiene utile chiedere chiarimenti in merito ai provvedimenti e agli investimenti - finalizzati alla prevenzione di accadimenti così tragici - già programmati e/o ancora da mettere in campo, poichè eventi estremi come quelli recenti sono destinati purtroppo a ripetersi con sempre maggiore frequenza a causa della emergenza climatica in atto.

CONSIDERATO CHE

- nei giorni tra martedì 2 e giovedì 4 maggio si sono verificati numerosi allagamenti ed esondazioni in Emilia-Romagna a causa delle intense precipitazioni. Gli episodi più gravi si sono registrati nelle province di Bologna e Ravenna: in particolare, i fiumi Sillaro, Senio e Lamone sono esondati allagando tantissime aziende agricole e coinvolgendo interi quartieri negli abitati di Castel Bolognese, Conselice, Faenza e Bagnacavallo. Altri eventi analoghi sono occorsi a seguito delle precipitazioni dei giorni 9 e 10 maggio, che sono arrivati a colpire anche Ferrara e i territori limitrofi.

SOTTOLINEATO CHE

- un bacino di espansione, o cassa di espansione, è un'opera idraulica che viene realizzata per ridurre la portata durante le piene di un corso d'acqua tramite lo stoccaggio temporaneo di parte del volume dell'onda di piena;

- da trent'anni la Regione Emilia-Romagna considera giustamente le casse di espansione come un'opera fondamentale per mettere in sicurezza i territori: le cronache degli ultimi anni e di questi giorni insegnano infatti che il costo della prevenzione è enormemente inferiore rispetto a quelli richiesti per riparare i danni di un'alluvione;
- in particolare, risalgono alla fine degli anni '90 i programmi di investimento strutturale per l'assetto della rete idrografica e la prevenzione del rischio idraulico del bacino del Reno e dei suoi affluenti. Programmi che prevedevano, tra l'altro, la realizzazione di casse di espansione nei bacini dei fiumi Sillaro e Senio;
- come esorta a fare il Professor docente di Costruzioni Idrauliche all'Università di Bologna, alla luce dell'accelerazione dell'emergenza climatica è importante aggiornare la programmazione dei succitati interventi. Queste le parole pronunciate dal professor in un'intervista rilasciata in questi giorni: "le opere vanno ripensate, sono state progettate quando di cambiamento climatico non si parlava proprio. Le casse di espansione sono state pianificate per un evento con tempi di ritorno di 200 anni (ossia per precipitazioni che statisticamente si ripetono in media una volta ogni 200 anni), ma dovrebbero avere un funzionamento più elastico e resiliente".

RICORDATO CHE

- il 20 ottobre 2021, l'assessora all'ambiente Irene Priolo, rispondendo a un'interrogazione di Europa Verde sul completamento delle casse di espansione del Senio e sulla piena operatività dell'opera, aveva risposto che "complessivamente si stimano 15 mesi per approvare il progetto esecutivo, a seguito del quale sarà preparata ed eseguita la gara per la realizzazione dell'opera (tempo stimato 6 mesi)".

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

- a che punto sia lo stato di avanzamento dei lavori per il completamento delle casse di espansione del Senio, corso d'acqua che è stato coinvolto dalla recente alluvione;
- se in provincia di Ravenna, il cui territorio è stato particolarmente colpito dai fenomeni meteo estremi dei giorni scorsi, le casse di espansione utilizzabili siano state effettivamente utilizzate; in caso contrario, cosa ne abbia impedito l'impiego;

- più in generale, quante siano ad oggi le casse di espansione in funzione in Emilia-Romagna e quante e dove quelle già programmate da realizzare ex novo o da completare sulla base della programmazione e degli interventi già deliberati;
- se non ritenga opportuno, nella progettazione delle opere previste ancora da realizzare o da completare e di quelle da programmare ex novo, tenere conto - come evidenziato dal Prof. citato in premessa - dell'odierno quadro di riferimento meteo e dei dati pluviometrici molto diversi rispetto agli anni '90 a seguito dell'accelerazione dei cambiamenti climatici.

La Capogruppo

Silvia Zamboni

Primo Firmatario:

Silvia Zamboni